

I Siciliani giovani

Il foglio de

Da' una mano
IT 28 B 05018 04600
000000148119
IBAN Assoc. Culturale I Siciliani Giovani/ Banca Etica



1 euro

dicembre 2016



Un giornalista incapace
- per vigliaccheria o
calcolo - della verità si
porta sulla coscienza
tutti i dolori umani che
avrebbe potuto evitare,
e le sofferenze. le so-
praffazioni. le corruzio-
ni, le violenze che non è
stato capace di combat-
tere. Il suo stesso falli-
mento!

GIUSEPPE FAVA

*A che serve vivere, se non c'è
il coraggio di lottare?"
(Giuseppe Fava)*

SBAVAGLIO



Catania, unica città
con un solo quoti-
diano, è anche l'unica
in cui un quotidiano è
sotto sequestro della
Magistratura con l'ac-
cusa di aver favorito la
mafia.

Alcuni giornalisti liberi
ritengono che sia giun-
to il momento per i
colleghi, i cittadini, gli
abitanti di questa città
devastata, di comincia-
re a interrogarsi sull'
etica e sulla pratica di
questo mestiere, senza
rimuovere niente, con
responsabilità e con
coraggio.



**I Siciliani
giovani**

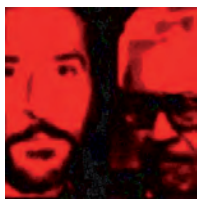
"Un giornalismo fatto di verità impedisce molte corruzioni,
frena la violenza e la criminalità, accelera le opere pubbliche
indispensabili, pretende il funzionamento dei servizi sociali,
tiene continuamente allerta le forze dell'ordine, sollecita
la costante attenzione della giustizia, impone ai politici
il buon governo"



24 novembre
11:00 Università
Benedettini/
Coro di notte

25 novembre
15:00 Giardino
di Scidà
v. Randazzo 27





Giuseppe Fava e Giambattista Scidà.



SISTEMA

Ciancio e ciancisti: un libro per capire

È la storia di un intero Sistema, giornalisti, politici, cavalieri d'industria, mafiosi, funzionari, gestori di grandi e piccoli e piccolissimi affari. Più ancora, è l'odissea di alcune centinaia di migliaia di esseri umani che, dalle angherie del Sistema, sono stati scientificamente cacciati fuori da ogni possibilità di una vita normale. Un milione e ottocentomila siciliani hanno lasciato la Sicilia negli ultimi quindici anni. Metà avevano fra 15 e 34 anni.

Quest'anno, solo da Catania, sono andati via circa quattrocento ragazzi (molti appena diplomati) e *andar via* ora non significa più Torino e Bologna ma Australia, Canada, Inghilterra, Germania. Non più il Treno del Sole e la valigia di

cartone ma il biglietto Ryanair e lo zainetto in spalla; non più coppole e mani callose ma visi

di ragazze e ragazzi che fanno tutto di questa o quella scienza, e che abbiamo perso per sempre.

* * *

E' in corso, in queste settimane, una campagna contro l'antimafia ("maledetta Libera! Mafia e antimafia sono uguali!") che ha l'obiettivo finale di rimettere sul "mercato" i beni confiscati ai mafiosi, assegnati al popolo grazie al sacrificio di Pio La Torre e al milione di firme raccolte da don Ciotti.

Si arriva al paradosso che se un giornale antimafia come i Siciliani riesce, per esempio, a smascherare un Montante, nessuno - innanzitutto - si permette di ringraziare i Siciliani per questa vittoria giornalistica difficile e pericolosa e che lo scandi Montante - falso antimafioso, e confindustriale vero - e dei numerosi giornalisti ciancizzati che l'hanno sostenuto viene presa a pretesto per accusare i giornalisti in generale e l'antimafia senza virgolette. Così è la vita.

★



UNA MANO AI SICILIANI GIOVANI:
IT 28 B 05018
04600 00000
0148119 presso Banca Etica

Intestato a: Associazione Culturale I Siciliani Giovani, via Cordai 47 Catania



SOCIETA' CIVILE

La politica dell'antimafia sociale

- **Confiscare tutti i beni mafiosi o frutto di corruzione o evasione fiscale, risorse finanziarie comprese. Dare a coop giovanili, con gestione pubblica e trasparente. Priorità abitativa alle famiglie senza casa.**
- **Progetto nazionale di messa in sicurezza del territorio, come volano economico soprattutto al Sud. No grandi opere. Divieto di industrie inquinanti.**
- **Gestione pubblica dei servizi essenziali: scuola, università, acqua, energia, credito, tecnostutture.**
- **Separazione di capitali finanziari e industriali. Tetto alle partecipazioni in editoria. Tobin tax.**
- **Sanzionare delocalizzazioni e precariato. Ripristino dello Statuto dei Lavoratori.**



CON I SICILIANI

Tanti giornali liberi, in rete e per le strade

In rete: I Cordai (Catania), Napoli Monitor (Napoli), StampoAntimafioso e WikiMafia (Milano), Diecieventicinque (Bologna), Telejato (Partinico), Generazione Zero (Ragusa), Antimafia 2000, Liberainformazione, Reportage.

Con: Giovanni Abbagnato, Gaetano Alessi, Lorenzo Baldo, Antonella Beccaria, Nando Benigno, Mauro Biani, Lello Bonaccorso, Anna Bucca, Daniela Calcaterra, Elio Camilleri, Giovanni Caruso, Gian Carlo Caselli, Arnaldo Capezzuto, Ester Castano, Carmelo Catania, Giulio Cavalli, Antonio Cimino, Giancarla Codrignani, Giuseppe Cugnata, Tano D'Amico, Fabio D'Urso, Nando dalla Chiesa, Jack Daniel, Danilo Daquino, Riccardo De Gennaro, Alessio Di Florio, Gianfranco Faillaci, Pierpaolo Farina, Francesco Feola, Norma Ferrara, Pino Finocchiaro, Enrica Frasca, Rino Giacalone, Marcello Giammusso, Daniela Giuffrida, Valeria Grimaldi, Carlo Gubitosa, Sebastiano Gulisano, Matteo Iannitti, Alberto Incarboni, Mario Libertini, Sabina Longhitano, Francesco Longo, Michela Lovato, Michela Mancini, Sara Manisera, Antonio Mazzeo, Martina Mazzeo, Emanuele Midoli, Luciano Mirone, Pino Maniaci, Loris Mazzetti, Giuseppe Mugnano, Benedetta Muscato, Attilio Occhipinti, Salvo Ognibene, Antonello Oliva, Simone Olivelli, Riccardo Orioles, Emilio Parisi, Maurizio Parisi, Paolo Parisi, Imma Pepino, Giulio Petrelli, Aaron Pettinari, Omar Qasem, Antonio Rocuzzo, Alessandro Romeo, Riccardo Rosa, Roberto Rossi, Luca Rossomando, Daniela Sammito, Ivana Sciacca, Mario Spada, Sara Sparta, Giuseppe Spina, Domenico Stimolo, Pippo Teri, Lillo Venezia, Fabio Vita, Salvo Vitale, Patrick Wild, Chiara Zappalà, Andrea Zolea. Direttore R. Orioles, vicedirettore Giovanni Caruso.

I Siciliani giovani, registr. Tribunale Catania n.23/2011 del 20/09/2011 dir.responsabile Riccardo Orioles redazioneweb@isiciliani.org tel.3481223253 www.isiciliani.it Progetto grafico di Piergiorgio Maoloni (1992)

